



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÓNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Gutturu Mannu
Parco Naturale della Sardegna

**REALIZZAZIONE DEL PIANO DEL PARCO, DEL REGOLAMENTO
GENERALE E PROGRAMMA DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
DEL PARCO NATURALE REGIONALE DI GUTTURU MANNU**

Valutazione ambientale strategica

Piano strutturato di coinvolgimento degli attori

Maggio 2024



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Gutturu Mannu
Parco Naturale della Sardegna

Sommario

1	PREMESSA.....	1
2	I RIFERIMENTI NORMATIVI.....	1
2.1	La partecipazione nei processi di pianificazione	1
2.2	La partecipazione nel processo di VAS.....	1
3	LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	2
3.1	L'approccio metodologico	2
3.2	Fase di ascolto.....	4
3.2.1	Incontri pubblici comunali.....	4
3.2.2	Incontri istituzionali	4
3.2.3	Dall'ascolto all'Agenda dei temi.....	5
3.3	Fase di interazione costruttiva	5
3.3.1	Workshop.....	5
3.3.2	Incontri con l'Assemblea del Parco	5
3.3.3	Incontro pre-adozione con gli SCA	6
3.3.4	Supporto alle osservazioni.....	6
4	MAPPA DEGLI ATTORI	6
4.1	Soggetti competenti in materia ambientale	6
4.2	Enti territorialmente interessati.....	8
4.3	Pubblico interessato.....	8



FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

1 PREMESSA

Un obiettivo fondamentale della V.A.S. è quello di promuovere il coinvolgimento della collettività sui temi ambientali nell'ambito dei processi di pianificazione e programmazione, migliorando la quantità e la qualità delle informazioni fornite agli attori locali e promuovendo la partecipazione pubblica agli stessi processi; le modalità di svolgimento, i contenuti e i soggetti coinvolti sono stabiliti dalla parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalla D.G.R. 34/33 del 07.08.2012 che costituisce il riferimento principe in particolare per quanto riguarda la partecipazione, auspicando all'art.5 dell'Allegato C alla Delibera richiamata un coinvolgimento esteso all'intero processo pianificatorio e non riferito esclusivamente agli aspetti valutativi.

Il presente documento si configura dunque come strumento di governo della partecipazione in tutte le fasi di redazione del Piano, e a tale scopo integra i momenti di ascolto del territorio disposti dall'Ente Parco come attività preliminare, quelli di interazione che coinvolgono le istituzioni con competenza diretta sul Parco e la sua gestione, quelli di supporto alla presentazione di osservazioni.

A valle dell'attuazione del Piano di coinvolgimento sarà predisposto il Dossier della partecipazione, che favorirà la visualizzazione dei contributi partecipativi e la comprensione degli esiti del processo da parte degli stakeholder.

2 I RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 La partecipazione nei processi di pianificazione

Tanto a livello nazionale quanto regionale, la normativa in materia di pianificazione urbanistica assicura con la pubblicazione formale degli strumenti di pianificazione per le osservazioni lo standard amministrativo minimo di "partecipazione" necessario per la loro approvazione.

In realtà, soprattutto per il momento in cui sono collocate, e cioè dopo l'adozione degli strumenti, le osservazioni sostanziano una funzione collaborativa più che partecipativa; essendo inoltre spesso mirate a difendere gli interessi di chi le presenta, risultano in grado di introdurre un elemento di controllo della discrezionalità dell'amministrazione precedente piuttosto che di allargare la platea dei soggetti che contribuiscono in maniera concreta a definire portata e contenuti degli strumenti stessi.

2.2 La partecipazione nel processo di VAS

La Deliberazione n. 34/33 del 2012, con esplicito riferimento al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., individua le seguenti grandi categorie di protagonisti del processo valutativo:

1. i Soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
2. il pubblico interessato;



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
2014-2022



Gutturu Mannu
Parco Naturale della Sardegna

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

3. il “pubblico”, costituito da “una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone”, come destinatario delle azioni informative relative al processo di valutazione.

È utile richiamare i momenti di partecipazione per cui la Regione fornisce specifiche indicazioni operative e che saranno integrati nel processo di valutazione del Piano del Parco di Gutturu Mannu:

- coinvolgimento delle autorità con competenza ambientale e degli enti territorialmente interessati nella fase di messa a punto del documento preliminare, nell’ambito di un incontro dedicato, sulla base della bozza di documento, e in fase di pre-adozione;
- coinvolgimento dei Soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati e del pubblico interessato per fornire una completa informazione sulla proposta di Piano del Parco e sul Rapporto ambientale tramite incontri di valenza territoriale finalizzati a supportare la presentazione di osservazioni coerenti e utili alla valutazione e alla messa a punto dello strumento.

Il processo è comunque scandito da azioni informative rivolte al pubblico, perlopiù di carattere unidirezionale e, in alcuni casi, da intendere come preparatorie ai momenti di consultazione:

- avviso pubblico circa l’attivazione del procedimento di V.A.S.;
- avviso pubblico di deposito della proposta di Piano e del Rapporto ambientale;
- pubblicazione dei calendari degli incontri di valenza territoriale e degli esiti degli incontri;
- informazione sulla decisione con pubblicazione del parere motivato unitamente alla dichiarazione di sintesi in cui, tra l’altro, si darà conto della considerazione degli esiti delle consultazioni nella predisposizione degli elaborati finali.

Un aspetto di particolare interesse è che all’art. 5 dell’Allegato C, la Deliberazione n. 34/33:

- chiarisce che il “processo di coinvolgimento si auspica comprenda non solo gli aspetti meramente valutativi ma, più in generale, l’intero processo pianificatorio”;
- suggerisce la costruzione di un “piano strutturato di coinvolgimento degli attori” come strumento completo ed efficace di supporto alla gestione della partecipazione.

3 LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

3.1 L’approccio metodologico

Un processo di partecipazione disposto nella fase di redazione del Piano del Parco e del Programma di sviluppo Sociale ed Economico risulta non normato, ma ormai raccomandato da tutte le linee guida e i documenti di indirizzo per la valutazione e per la pianificazione territoriale e paesaggistica, e può pertanto svolgersi con modalità libere da vincoli procedurali di fonte giuridico-amministrativa.

Tale coinvolgimento ampio raramente trova realizzazione, anche in conseguenza di un’impostazione fortemente formalizzata dei processi pianificatori e valutativi che pone le



REGIONE AUTÓNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

autorità nella condizione di doversi innanzitutto concentrare sul rispetto formale delle procedure e dei tempi. Ne deriva un conseguente relativo sacrificio degli aspetti partecipativi, nel senso auspicato dagli atti regionali, considerato anche che le modalità tecniche e formali delle valutazioni sono spesso poco intuitive e costituiscono, già di per sé, un ostacolo al vero coinvolgimento di soggetti privi di una specifica competenza tecnica, anche se portatori di interessi legittimi e di obiettivi importanti.

L'approccio metodologico per la stesura del Piano del Parco di Gutturu Mannu sceglie invece di uniformarsi agli indirizzi di coinvolgimento ampio e unitario -in primis quelle contenute all'art. 5 dell'Allegato C alla Deliberazione n. 34/33- e integra tramite il presente Piano le azioni partecipative previste dalla V.A.S. con quelle liberamente scelte dal Parco a supporto della pianificazione.

Il concreto svolgimento del processo partecipativo "liberamente scelto" per il Piano prevede tre fasi di lavoro:

1. ascolto e definizione dei temi strategici per il Piano e il PSSE;
2. interazione costruttiva per l'approfondimento dei temi e l'elaborazione della proposta definitiva di Piano;
3. supporto alla presentazione di osservazioni.

In via preliminare, può essere ipotizzata la seguente articolazione delle azioni di coinvolgimento del processo:

Fase Piano - Fase Vas / VI	Attività	Destinatari
Quadro conoscitivo Avvio preliminare	10 incontri pubblici (1 per Comune)	Tutti gli stakeholder
Quadro conoscitivo/interpretativo - Orientamento	1 incontro di scoping	SCA e Enti territorialmente interessati
Quadro di indirizzo strategico - Redazione Rapporto ambientale	3 workshop di interazione costruttiva	Stakeholder chiave
Redazione preliminare di Piano - Redazione Rapporto ambientale	Incontri istituzionali	Assemblea del Parco Fo.Re.S.T.A.S. WWF Regione Sardegna
	1 incontro pre-adozione	SCA e Enti territorialmente interessati
Pubblicazione Piano - Pubblicazione RA	2 incontri pubblici	Tutti gli stakeholder



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNAPROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
2014-2022Gutturu Mannu
Parco Naturale della Sardegna

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

3.2 Fase di ascolto

3.2.1 Incontri pubblici comunali

L'Ente Parco provvederà all'organizzazione di 10 incontri pubblici presso i comuni del Parco. Il contenuto degli incontri comprenderà una informazione di carattere generale sul processo di redazione degli strumenti di pianificazione, sulle linee di sviluppo di un "economia del Parco" e sulle opportunità e criticità che il Parco di Gutturu Mannu presenta in prospettiva.

L'incontro sarà anche l'occasione per una informativa di carattere generale sulla programmazione dei fondi con particolare riferimento alla Strategia di Sviluppo sostenibile della RAS.

Le attività di animazione saranno finalizzate a coinvolgere il maggior numero di stakeholder nelle strategie di sviluppo del Parco anche in funzione della partecipazione attiva delle comunità locali, delle associazioni e delle imprese nella cogestione dei servizi ambientali e fruitivi del Parco.

A tale scopo, oltre a un report analitico degli incontri con una prima indicazione dei temi strategici emersi nel corso dei lavori, uno dei risultati attesi è anche la mappatura di dettaglio degli stakeholder.

3.2.2 Incontri istituzionali

È prevista l'organizzazione di incontri di carattere istituzionale con gli Enti più direttamente coinvolti nella gestione del Parco e quindi competenti sull'impostazione metodologica e la definizione di contenuti settoriali degli strumenti di governo dell'area protetta. Saranno pertanto proposti momenti di dialogo e confronto con:

- Fo.Re.S.T.A.S. in maniera mirata e circoscritta alle tematiche della gestione del patrimonio forestale, del patrimonio edilizio di proprietà dell'Agenzia, della Rete Escursionistica della Sardegna (R.E.S.);
- WWF Italia in forza della proprietà dei 3.700 ha circa dell'Oasi Riserva di Monte Arcosu, ricadente interamente all'interno del Parco, e con riferimento alle potenzialità del progetto Oasi del Cervo e della Luna;
- Regione Sardegna, Servizio Tutela della Natura, Settore rete ecologica regionale per gli aspetti relativi alla presenza dei siti della Rete Natura 2000 e all'integrazione delle misure di conservazione a questi riferite
- Regione Sardegna, Servizio Valutazioni Impatti e Incidenze Ambientali, Settore delle valutazioni di incidenza ambientale con riferimento alla procedura di Valutazione di Incidenza sempre legata alla presenza dei siti della Rete;
- Regione Sardegna, Servizio sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI), Settore della sostenibilità e della valutazione ambientale strategica per gli aspetti procedurali riferiti alla VAS.



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNAPROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR Sardegna
2014-2022Gutturu Mannu
Parco Naturale della Sardegna

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Rientra in questa fattispecie anche l'incontro di scoping con i Soggetti competenti in materia ambientale, finalizzato a raccogliere osservazioni, pareri e proposte per il successivo sviluppo delle attività di redazione del Piano del Parco e degli elaborati di V.A.S..

3.2.3 Dall'ascolto all'Agenda dei temi

Il percorso di definizione del Piano del Parco prevede la messa a punta di una "Agenda dei Temi", documento aperto e strumento ermeneutico di supporto alle successive attività di coinvolgimento attivo che stimola la discussione tra soggetti e il confronto tra le strategie settoriali.

L'Agenda, costruita sui risultati dell'analisi territoriale e degli incontri svolti in fase di ascolto, delinea i temi strategici per l'area protetta e costituisce un momento di sintesi in cui confluiscono diverse dimensioni coinvolte nelle scelte del Piano e del Programma di Sviluppo Sociale ed Economico: la dimensione istituzionale, legata alle "norme" di riferimento (leggi, piani, convenzioni, etc.) e agli eventuali accordi interistituzionali, la dimensione scientifico-analitica legata agli studi specialistici effettuati, e la dimensione partecipativa, legata all'emergere di punti di vista, sensibilità, progetti e visione del futuro espressi dalla comunità locale.

3.3 Fase di interazione costruttiva

3.3.1 Workshop

Sulla base dei temi strategici, l'Ente Parco organizzerà 3 momenti di lavoro di carattere tematico con alcuni soggetti chiave aventi l'obiettivo di avviare la costruzione di azioni condivise per il Piano del Parco ma soprattutto per il Programma di sviluppo economico e sociale.

Indicativamente, gli appuntamenti assumeranno la forma di workshop su temi specifici messi a fuoco grazie all'attività di ascolto, che possono in questa fase essere unicamente ipotizzati in base alle prime risultanze dello studio del territorio e agli orientamenti dell'Ente:

- "Identità, creatività, cultura";
- "Ecoturismo";
- "Programmazione delle risorse".

3.3.2 Incontri con l'Assemblea del Parco

L'Assemblea del Parco (Sindaci, RAS - Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Fo.Re.S.T.A.S., Città metropolitana di Cagliari, Provincia Sud Sardegna) è l'organo cui compete per Statuto la predisposizione del Piano del parco, del Programma di sviluppo economico e sociale e del Regolamento e l'approvazione interna della proposta di Piano preliminare alla sua pubblicazione.

Gli incontri sono da intendere come seminari dedicati alla comprensione del quadro analitico e interpretativo e alla condivisione degli orientamenti per la zonizzazione, la costruzione del sistema di norme e regole. È previsto l'invio della bozza completa di Piano ai componenti e la raccolta di osservazioni funzionali alla messa a punto della bozza finale da sottoporre all'attenzione della Regione.



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

3.3.3 Incontro pre-adozione con gli SCA

Si prevede un secondo appuntamento analogo all'incontro di scoping in termini di soggetti coinvolti e di modalità di consultazione, non più incentrata sul Rapporto preliminare, ma sulla bozza di Rapporto Ambientale unitamente alla bozza finale del Piano risultante dal confronto con i diversi soggetti componenti l'Assemblea. La finalità dell'appuntamento, suggerito dalla RAS-Servizio SVASI negli incontri preliminari, è portare in pubblicazione un Piano e un RA già affinati sulla base di osservazioni degli SCA.

3.3.4 Supporto alle osservazioni

A seguito della pubblicazione e nell'arco di 45 giorni sono previsti 2 incontri di illustrazione del Piano del Parco e del Rapporto Ambientale alla collettività per favorire la formalizzazione di osservazioni il più possibile circostanziate e utili alla messa a punto tanto dello strumento quanto della valutazione.

Si tratterà di incontri di carattere seminariale, aperti al pubblico in cui l'Ente e il Gruppo di lavoro tecnico presenteranno il dispositivo e gli elaborati di Piano nonché le modalità e le risultanze della valutazione.

4 MAPPA DEGLI ATTORI

4.1 Soggetti competenti in materia ambientale

Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le provincie di Oristano e Sud Sardegna

Regione Autonoma della Sardegna

Direzione generale del corpo forestale e di vigilanza ambientale

- Servizio tecnico e della vigilanza
- Servizio antincendio e logistica
- Servizio territoriale dell'Ispettorato ripartimentale di Cagliari
- Servizio territoriale dell'Ispettorato ripartimentale di Iglesias

Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

- Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità
- Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

Direzione generale della protezione civile

- Servizio previsione rischi



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

- Servizio pianificazione e coordinamento emergenze

Autorità di bacino regionale della Sardegna

Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale

- Servizio territorio rurale, agro-ambiente e infrastrutture
- Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Assessorato della difesa dell'ambiente

Direzione generale della difesa dell'ambiente

- Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali
- Servizio sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi
- Servizio tutela della natura e politiche forestali
- Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica

Direzione generale enti locali e finanze

- Servizio politiche di valorizzazione del demanio e patrimonio immobiliare regionale, finanze e supporti direzionali
- Servizio demanio e patrimonio di Cagliari

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

- Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica
- Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale
eell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it

Assessorato dei lavori pubblici

Direzione generale dei lavori pubblici

- Servizio del Genio civile di Cagliari
- Servizio opere idriche e idrogeologiche

Assessorato dei trasporti

Direzione generale dei trasporti

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (Arpas)

Direzione generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna

Area tecnico-scientifica



REGIONE AUTÓNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

- Servizio controlli, monitoraggi e valutazione ambientale

Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e l'ambiente della Sardegna (FoReSTAS)

Direzione generale

- Servizio territoriale di Cagliari
- Servizio Territoriale di Iglesias

Province e Città metropolitane

Provincia Sud Sardegna

Città metropolitana di Cagliari

Comuni

Comuni di: Assemini, Capoterra, Domus de Maria, Pula, Santadi, Sarroch, Siliqua, Teulada, Uta, Villa San Pietro

Enti gestori di aree protette, naturali e siti della Rete Natura 2000

Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna

4.2 Enti territorialmente interessati

In aggiunta agli enti già segnalati tra i Soggetti competenti in materia ambientale si individuano le seguenti Unione dei Comuni:

- Nora e Bithia;
- Sulcis;
- I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris.

4.3 Pubblico interessato

Associazioni ambientaliste

- Legambiente Sardegna
- WWF
- FAI
- Italia Nostra
- Amici della Terra
- Gruppo di Intervento Giuridico



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

- Lipu

Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità

Soggetti gestori dei seguenti Centri:

- CEAS Laguna di Nora - Pula
- CEAS Laguna di Santa Gilla – Capoterra
- CEAS Antonello Monni WWF Monte Arcosu
- CEAS Acqua Durci – Domus De Maria

Organizzazioni sindacali

Organizzazioni sindacali agricole

- Coldiretti - Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti
- Confagricoltura - Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana
- CIA - Confederazione Italiana Agricoltori
- Copagri - Confederazione di produttori agricoli;

Organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti

- CGIL Sardegna
- CISL Sardegna
- UIL Sardegna

Organizzazioni sindacali dei lavoratori autonomi

- CONFCOMMERCIO - Imprese per l'Italia Sud Sardegna
- CNA Sardegna

Ordini e collegi professionali

- Rete delle Professioni Tecniche della Sardegna
- Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Città Metropolitana di Cagliari e della Provincia del Sud Sardegna
- Ordine dei Geologi della Sardegna
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cagliari
- Ordine Biologi Sardegna
- Collegio dei Geometri della Provincia di Cagliari
- Collegio dei Periti Agrari